



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Febbraio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 54 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Varianti, quindici
i casi sospetti**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Quindici casi sospetti di variante Covid

Analisi. Fiato sospeso in provincia di Ragusa per le «anomalie» emerse nel corso degli screening continui
L'ultima parola spetta al Policlinico di Catania dove i campioni sono stati inviati per sequenziare il genoma

👉 Giornata senza decessi anche se il numero dei contagiati risulta essere in lievissima crescita



L'Asp di Ragusa è in attesa di risposta per quindici casi sospetti di varianti del Covid-19. Il laboratorio analisi ha inviato al Policlinico di Catania quindici campioni definiti dubbi e adesso si attende l'esito riguardante il sequenziamento del genoma. I tecnici sono intervenuti dopo essersi accorti di una anomalia nel grafico della curva di amplificazione. Intanto, tra lunedì e martedì, nel Ragusano, non si è registrato alcun decesso. I positivi sono complessivamente 250 mentre 24 ore prima erano 248. Diciassette i ricoverati nei reparti Covid del GpII.



VITTORIA

Individuato dai carabinieri
deposito di merce rubate
Denunciati 4 romeni

I militari dell'Arma hanno
diffuso le foto di ciò che è stato
trafugato invitando a chi
riconosce qualcosa di sua
proprietà a recarsi in caserma.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

I sindacati: «Il Covid ha fatto esplodere una serie di criticità in tre commissariati»

SERVIZIO pag. II

LA RICHIESTA

**«Fate vaccinare
i commercialisti
siamo una categoria
tra le più esposte»**

MICHELE FARINACCIO pag. III

Primo Piano

Ragusa col fiato sospeso per sospette "varianti" su quindici campioni

Asp. Le "anomalie" sono emerse nel corso degli screening continui. L'invio al Policlinico di Catania per il sequenziamento del genoma

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

I NUMERI
Quarantott'ore
senza decessi
Ora i positivi
sono 250

Tra lunedì e martedì mattina, nel Ragusano, non si è registrato nessun decesso di persone positive al Covid 19. Rimane così di 198 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. I positivi sono invece adesso, complessivamente, 250 (mentre ieri erano 248) e, di questi, 228 -5 in più rispetto al bollettino precedente - sono in isolamento domiciliare, 5 sono alla Rsa di Ragusa e 17 ricoverati nei reparti Covid del Giovanni Paolo II. Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 3 (-), Chiaramonte 3 (-), Comiso 13 (-), Giarratana 0 (-), Ispica 5 (-), Modica 10 (-3), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 15 (+7), Ragusa 64 (+1), Santa Croce Camerina 4 (+1), Scicli 10 (+2), Vittoria 101 (-2). Diminuiscono i ricoverati che sono adesso 17 così distribuiti: 13 in Malattie Infettive, 1 in Area Grigia e 3 in Terapia Intensiva. Per concludere, sono 7.723 (50 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Coronavirus dall'inizio della pandemia. Alla data di ieri, poi, erano 310.541 in totale (2622 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) i tamponi effettuati in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia.

C. R. L. R.

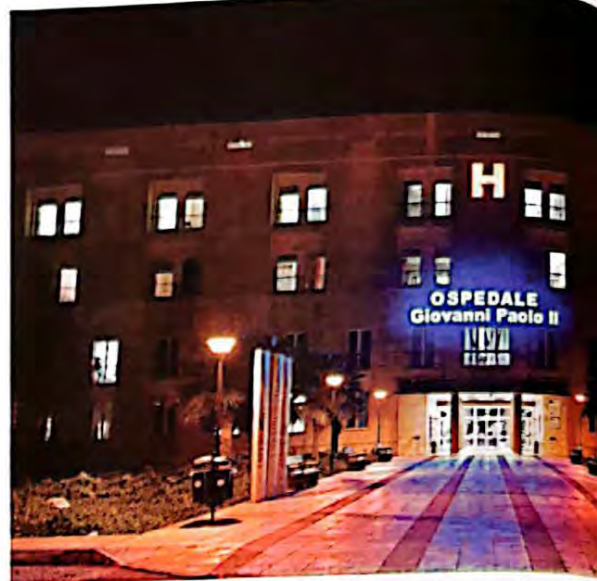
L'Asp di Ragusa è in attesa di risposta per 15 casi sospetti di varianti del Covid 19. Circa due settimane fa il Laboratorio Analisi di Ragusa, diretto dal dottore Vincenzo Bramanti, ha inviato al Policlinico di Catania 15 campioni, definiti dubbi, per il sequenziamento del genoma. «Nel corso delle attività di screening - ha spiegato Bramanti - ci siamo accorti di una anomalia nel grafico della curva di amplificazione quindi, giustamente per essere scrupolosi e nel rispetto delle linee guida della Regione, abbiamo messo da parte questi casi sospetti e li abbiamo inviati al Laboratorio di riferimento per aver riscontri o meno sui nostri sospetti».

Bramanti, nel corso di un'intervista rilasciata a Video Mediterraneo, ha precisato che è la prima volta che in provincia di Ragusa, vengono trovati nei campioni sospetti che fanno pensare alla presenza delle varianti anche nell'area iblea.

Da Catania non dovrebbero passare ancora molti giorni prima dell'arrivo degli esiti che potranno dire se Ragusa dovrà fare i conti con una nuova emergenza. Bramanti, dal canto suo, non nasconde che le varianti, a partire da quella inglese, hanno una virulenza più aggressiva, ma afferma anche che non bisogna creare allarmismo invitando tutti perché si continui a rispettare le norme per evitare la diffusione del Covid 19. Gli screening a tal proposito rimangono uno degli strumenti più importanti per permettere all'Asp di Ragusa di poter monitorare la situazione giorno dopo giorno ed individuare eventuali anomalie. A breve, tra l'altro, l'Azienda sanitaria ragusana potrà contare su stru-

● **Bramanti: «Ma non bisogna creare allarmismo invitando tutti al pieno rispetto delle norme»**

menti in grado di poter verificare le probabili varianti e poter avere, già nel primo step, dei riscontri attendibili prima di inviare poi i campioni a Catania per il test di terzo livello. Il nuovo kit che sarà



fornito all'azienda tra qualche settimana, consentirà quindi di poter ricevere, all'atto dello screening, informazioni supplementari sulla presenza delle tre varianti. In questo senso, poi, Ragusa si appresta a

diventare un fiore all'occhiello per la sanità siciliana, con la nascita del Laboratorio di Genetica. «Grazie alla lungimiranza della Direzione Strategica dell'Asp e del direttore generale - ha spiegato ancora Vincenzo Bramanti - un anno fa è partito un progetto di creazione della sezione di genetica medica all'interno dell'Unità Operativa del Laboratorio Analisi, con attrezzatura all'avanguardia che già l'Asp ha acquistato. Si attende solamente l'arrivo dei reattivi». Grazie a questa strumentazione si potrà effettuare il sequenziamento del Covid 19 direttamente sul posto, quindi non ci sarà bisogno più di attendere delle settimane prima di poter ricevere i riscontri sui campioni sospetti.

Intanto nel Ragusano, continua a pieno ritmo la campagna di vaccinazione per gli ultraottantenni e per le forze dell'ordine. Nella giornata di ieri, solo al Giovanni Paolo II, sono state vaccinate 100 persone. Vaccinare più cittadini nel più breve tempo possibile rimane l'obiettivo del Governo per cercare di vincere la battaglia contro un virus che muta e che continua ad essere presente sconvolgendo ogni settore. Da oggi al 27 febbraio, ad esempio, l'Istituto di Istruzione Superiore "Q. Cataudella" di Scicli resterà chiuso per via di studente trovato positivo.



«Inadeguati i commissariati di pubblica sicurezza di Vittoria, Modica e Comiso»

L'allarme lanciato dai sindacati Silp-Cgil e Adp rispetto a una serie di criticità amplificatesi a causa dell'emergenza sanitaria



L'inadeguatezza dei locali dei commissariati di pubblica sicurezza di Comiso, Modica e Vittoria sono al centro, ancora una volta, della riflessione dei sindacati della Polizia di Stato Silp Cgil e Adp (Autonomi di Polizia). E' di ieri pomeriggio la diffusione di una nota in cui si fa il punto su questa delicata situazione che merita la massima attenzione.

«Gli edifici di questi commissariati, commentano i segretari provinciali della Silp Cgil, Vito Licitra e Gaspare Maiorana dell'Adp, come può facilmente constatare uno qualsiasi dei moltissimi cittadini che ogni giorno si recano presso questi uffici di Polizia, sono assolutamente inadeguati e non adeguati agli attuali standard di sicurezza e di utilizzo, sia per i poliziotti che vi lavorano che per l'utenza».

«Nessuno dei tre Commissariati, con uffici posizionati su più piani,

ha un ascensore, per non parlare delle difficoltà di accesso - in qualche caso impossibilità - per utenti che si muovono su una sedia a rotelle».

Ma la questione sollevata dalle organizzazioni sindacali di categoria riguarda molto da vicino l'attuale fase di emergenza sanitaria.

«L'attuale pandemia da Covid-19 - è spiegato dalle due sigle - ha evidenziato ancor di più vecchi problemi mai risolti: a Modica, per esempio, non esiste uno sportello dedicato al pubblico della polizia amministrativa, per cui i numerosi utenti

che hanno bisogno di licenze amministrative e permessi di soggiorno devono necessariamente accedere all'interno dell'ufficio, con tutti i rischi che questo comporta».

Secondo i due segretari provinciali troppe assicurazioni sono state date, anche da importanti interlocutori istituzionali, ma nulla ancora è stato fatto; è per questo motivo che il Silp Cgil e l'Adp invitano le Amministrazioni comunali interessate e i rappresentanti locali del Ministero dell'Interno a farsi carico del problema per portarlo a soluzione nel più breve tempo possibile.

Un appello rivolto alle autorità competenti affinché si possa definire nella maniera migliore la questione, trovando delle soluzioni adeguate che meritano la massima attenzione così come da più parti è stato richiesto.

● **«Problematico l'accesso per chi è su sedia a rotelle»**

«Fate vaccinare i commercialisti siamo una categoria esposta»

MICHELE FARINACCIO

Lettera aperta del presidente della consulta degli Ordini dei commercialisti siciliani, Maurizio Attinelli, al presidente della Regione, Nello Musumeci, e all'assessore alla Salute, Ruggero Razza, per chiedere che anche i commercialisti siciliani siano inseriti tra le categorie con priorità per la vaccinazione.

“In qualità di coordinatore dei 14 ordini locali siciliani che rappresentano 8.630 Commercialisti siciliani - scrive Attinelli - rappresento che i commercialisti hanno messo a disposizione delle imprese le loro strutture ed i loro dipendenti per tutte quelle attività che sono risultate indispensabili a contenere quello che da lì a poco, se non arginato, avrebbe causato un danno irreversibile (ricordiamo il decreto liquidità, i ristori, le casse integrazioni, i rinvii e le rateizzazioni delle imposte e molto altro), tutte attività che hanno avuto bisogno di azioni tempestive ed in presenza. Oggi come allora i com-

➡ La richiesta della consulta degli ordini isolani al governatore. E intanto l'Anc si confronta con i conti del 2020 l'anno del Covid

mmercialisti non hanno cessato il loro impegno e si trovano quotidianamente a contrastare la crisi che avvolge le imprese ed i loro dipendenti. So benissimo quanto Musumeci ha a cuore la nostra professione e so anche che conosce molto bene tutto ciò che facciamo professionalmente: mi permetto, per le ragioni sopra espo-



Richiesta a Musumeci per la vaccinazione dei commercialisti siciliani

ste, di chiedere di voler prendere in considerazione la nostra categoria professionale e di organizzare quanto prima una campagna vaccinale per i commercialisti siciliani”.

Intanto, a livello locale, l'Associazione nazionale commercialisti continua gli incontri in webinar. L'ultimo in programma, dal titolo, “Esame

di casi aziendali-tipo. Rischi, opportunità e soluzioni possibili”, vuole essere un approfondimento su bilanci, revisione e dichiarazioni fiscali dell'anno del Covid-19, per fare i conti con il 2020. “Sarà possibile anche ai nostri associati - spiega la presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino - aderire all'evento in programma il 3

marzo dalle 14,30 alle 18,30. Per iscriversi basta consultare il sito internet di Anc nazionale e cliccare sull'apposito format. Sarà possibile porre quesiti ai relatori che risponderanno in diretta alla fine di ogni singolo blocco. Si potranno anche porre domande al presidente nazionale Anc su aspetti di interesse della categoria”. Sarà il presidente nazionale Anc Marco Cuchel a introdurre e coordinare i lavori.

Le relazioni saranno tenute da: Andrea Bongi, commercialista e pubblicista, sul tema “Il bilancio 2020 tra rischi e opportunità delle normative emergenziali”; Roberto Cravero, commercialista su “Il giudizio dei sindaci e dei revisori al bilancio 2020: aspetti di particolare evidenza”; Giuliano Mandolesi, commercialista, su “Dichiarazione dei redditi 2020: novità e difficoltà operative. La rilevanza delle competenze del professionista”. “Anche con questi appuntamenti di respiro nazionale - continua Paolino - forniamo ai colleghi la possibilità di approfondire ulteriormente le conoscenze legate alla loro professione in un momento, tra l'altro, molto delicato che risulta essere segnato in maniera profonda dalla crisi legata all'emergenza sanitaria”.

«Dobbiamo ricostruire l'attività degli operatori commerciali della nostra terra»

Gli impegni assunti dal pozzallese Gianluca Manenti che lunedì sera è stato eletto presidente regionale Confcommercio Sicilia



Il presidente regionale Manenti

«Dobbiamo ricostruire la Sicilia del commercio ma anche la Sicilia degli operatori commerciali. Che stanno pagando un prezzo durissimo. Come se non fosse bastato quello già corrisposto con la crisi economica in cui ci dibattevamo prima dello scoppio della pandemia, l'aggravamento delle condizioni complessive, a causa del Covid, ha reso tutto più drammatico. E in questo contesto l'azione che dovrà essere svolta da un'organizzazione di categoria forte e radicata come la nostra assume una valenza specifica. Dovremo proporci con sempre maggiore potere contrattuale nei confronti degli interlocutori istituzionali a cui esplicitare le gravi sofferenze dei vari comparti che rappresentiamo».

E' quanto ha, in sintesi, chiarito lunedì sera Gianluca Manenti che, a conclusione dell'assemblea di Confcommercio Sicilia, tenutasi on line,

è stato eletto presidente regionale dell'organizzazione di categoria. L'elezione è avvenuta all'unanimità. Manenti ha relazionato i contenuti dell'attività svolta nella qualità di vicepresidente vicario dopo che l'ex presidente regionale, Francesco Picarella, aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Manenti, pozzallese, 47 anni, imprenditore turistico, sposato, un figlio, di fatto diventa anche consigliere nazionale Confcommercio di diritto: si è detto consapevole della grande responsabilità di guidare Confcommercio a livello regionale in un momento così delicato. «Abbiamo la necessità e l'urgenza - ha chiarito nel suo intervento subito dopo l'elezione - di definire un metodo di lavoro continuo e strutturato tra Governo regionale e parti sociali, dalla risposta alle emergenze al quadro delle riforme: nel periodo più difficile de-

gli ultimi settant'anni per la nostra economia, abbiamo cercato, come Confcommercio Sicilia, di garantire un supporto costante alle imprese associate, adoperandoci anche a formare la nostra classe dirigente per assicurare risposte adeguate agli operatori completamente disorientati da quello che stava e sta accadendo. Confcommercio Sicilia solleciterà ancora di più il dialogo e chiede al Governo regionale che si possa lavorare al fianco delle imprese. Non ci sono dubbi. Per risalire la china, per invertire questa tendenza deficitaria, è indispensabile puntare maggiormente

sul settore terziario a cominciare dal turismo. E poi è necessario andare avanti con i ristori rapportati alle perdite di fatturato del 2020. Chiediamo che si possa investire con determinazione, in termini di politiche, progetti e risorse, proprio sull'economia del terziario di mercato particolarmente colpita dall'impatto dell'epidemia, perché rafforzarne la resilienza significa rafforzare la resilienza del sistema economico regionale, fornendo garanzie non solo alle imprese ma alle famiglie che da queste sono sostenute».

L'assemblea ha anche eletto Elio Piscitello, presidente provinciale Confcommercio Siracusa, vicepresidente vicario regionale. A giorni, Confcommercio Sicilia illustrerà nel dettaglio le linee guida degli interventi che saranno posti in essere per supportare gli imprenditori associati.

M. F.



La proclamazione è avvenuta all'unanimità

Individuato dai carabinieri un deposito di merce rubata Denunciati quattro romeni

La verifica. Chi ha subito furti di recente può recarsi in caserma per controllare se c'è roba di sua proprietà

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. A seguito di mirati controlli effettuati dai Carabinieri di Vittoria con il supporto dei militari dello Squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia", finalizzati al contrasto, alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio con particolare attenzione ai furti nelle abitazioni, è stata recuperata parecchia refurtiva. Venerdì scorso, all'interno di un garage pertinente alle abitazioni di alcuni cittadini romeni di età tra compresa tra i 21 e i 42 anni, i militari hanno rinvenuto fili di rame; un computer notebook marca HP; casse stereo di varie marche; alcuni bidoncini di fitofarmaci di diversa capacità e marca; trapani, motoseghe, compressori, smerigliatrici, saldatrici, motori a pompa, quadri elettrici professionali da cantiere, e un martello pneumatico marca Parkside; crick per auto e utensili vari.

Al termine delle perquisizioni, considerati gli elementi raccolti fino a quel momento, i Carabinieri di Vittoria hanno deferito in stato di libertà, per il reato di ricettazione in concorso, quattro persone di origine rumena che non hanno saputo fornire

la provenienza dei materiali rinvenuti. La refurtiva è stata sottoposta a sequestro.

La merce sequestrata si trova presso la caserma dei carabinieri di Vittoria. I militari hanno lanciato un invito a coloro che avessero subito furti negli ultimi tempi. Si cercano i legittimi proprietari degli oggetti rinvenuti

che siano in grado di dimostrare di essere i titolari. Gli aventi diritto possono presentarsi presso il Comando Compagnia Carabinieri di Vittoria esibendo la copia della denuncia di furto già effettuata ed eventuali fotografie degli oggetti sottratti necessari per effettuare il riconoscimento della merce ed avviare l'iter per la successiva restituzione.

Vittoria non è nuova a reati di questo tipo. Spesso vere e proprie bande di predoni si scatenano nelle campagne e nelle case disabitate per razzare oggetti di qualsiasi natura, magari da rivendere a prezzi stracciati. Da stabilire in quale arco temporale siano stati effettuati i furti e se corrispondono alle denunce fatte presso la caserma dei Carabinieri oppure al commissariato della Polizia di Stato.



La refurtiva rinvenuta dai carabinieri

Amministrative a Vittoria, i 4 candidati: «No a nuovo rinvio»

L'ipotesi di un ulteriore spostamento delle elezioni previste per il 2 maggio scatena le polemiche politiche

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Le notizie di un nuovo rinvio delle elezioni arrivano come l'eco di un tuono lontano. Si comincia sempre con i "pour parler", ma spesso finisce che il cicaleccio diventi conferma. E' già successo 4 volte in questa tornata elettorale amministrativa in Sicilia. Slitteranno anche le elezioni del 2 maggio? Non sembra trattarsi di bufala, perché l'ipotesi rinvio arriva dai Colli più alti, dai partiti del governo presieduto da Mario Draghi con l'assenso bipartisan di Pd, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e con il consenso del presidente della Repubblica.

A livello politico, un ulteriore rinvio, metterebbe a dura prova la tenuta psicologica dei candidati e dei loro collaboratori che da un anno esatto sono in campagna elettorale: raccolgono firme, stampano fac-simile, realizzano 6X3, costruiscono e sfasciano alleanze, registrano ritiri di candidati



Palazzo Iacono resta in attesa dell'esito del voto

e richieste di nuovi ingressi. Snervante per tutti. Stavolta il "no" a un eventuale rinvio è unanime. I 4 candidati sindaco di Vittoria vogliono votare il 2 maggio. E anche la città sente il forte

bisogno di liberarsi della campagna elettorale. Nettamente contrario al rinvio il candidato Francesco Aiello che si esprime attraverso il suo profilo Facebook. Sperano di votare regolar-

mente a maggio Salvo Sallemi e Salvatore Di Falco. No deciso e articolato al rinvio del voto in autunno quello di Piero Gurrieri, che dice: "Sono sempre stato dell'avviso che bisognasse, prioritariamente, tutelare la salute dei cittadini, e proprio per questo, insieme alla mia coalizione, ho sposato l'idea che le elezioni comunali fossero rinviate fino al mese di marzo, ma così come non ho condiviso il rinvio al 2 maggio deciso improvvidamente dal Governo Musumeci, ritengo assurdo ed intollerabile quanto si sta in queste ore paventando, e cioè un ulteriore, possibile rinvio al mese di settembre. Rivolgo quindi un appello agli altri candidati a sindaco della città, ai partiti e ai movimenti politici e alla società civile di far sentire forte la propria voce, e ai rappresentanti dei vari livelli di governo di consentire ai vittoriosi di poter eleggere il proprio sindaco e il proprio Consiglio comunale in primavera".

VITTORIA

Nicastro: «Città ancora senz'acqua»

Il segretario cittadino del Pd, Giuseppe Nicastro, punta il dito sui continui disservizi idrici in alcune zone. «Una situazione pesante - dice - per le famiglie con ammalati gravi e con bimbi in tenera età. Il Comune provveda».

Vittoria. La IV B e la IV D dell'alberghiero saranno a Salsomaggiore nel mese di maggio

Il Marconi conquista la finalissima del "Cooking Quiz 2001"

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Prima il successo al "Regional Flaming Competition", adesso la finalissima alla quinta edizione del "Cooking Quiz 2021". Fra i migliori Istituti Alberghieri d'Italia c'è anche l'Ist. "G. Marconi" di Vittoria, protagonista assoluto in occasione delle precedenti preselezioni andate in scena lo scorso 18 febbraio.

A staccare il pass della finale le classi IV B e IV D seguite e coadiuvate dagli insegnanti sala/vendita ed enogastronomia Maurizio Alescio e Nunzio Cilia. A spiegare origine e obiettivi del "Cooking Quiz" sono gli stessi docenti della scuola vittoriese: «Un progetto - fanno sapere - riservato agli studenti degli Istituti Alberghieri, classi quarte ad indirizzo cucina, sala vendite e pasticceria. La gara segue il format del quiz a squadre, si avvale di tecnologie interattive e consiste in diverse sfide da portare a termine at-



Gli studenti del Marconi soddisfatti per il risultato raggiunto

traverso risposte esatte a domande multiple e a tempo. Parliamo di una rassegna in grado di coinvolgere più di 20 mila studenti e studentesse appartenenti agli Istituti alberghieri più importanti d'Italia».

Il concorso - che ha carattere didattico, etico e formativo - è organizzato da Plan Edizioni, Alma e Peaktime con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Politiche APicole, Forestali e del

Turismo. Ma qual è il reale obiettivo della rassegna? «Stimolare - aggiungono gli insegnanti del Marconi - lo studio attraverso tecniche didattiche innovative e all'avanguardia. Insomma una serie di appuntamenti formativi sviluppati con strumenti tecnologici vicini alle generazioni native digitali». Al via lo scorso 14 gennaio, il "Cooking Quiz" si è svolto in modalità digitale, con gli alunni delle classi quarte del "G. Marconi" fra i migliori in gara. Gli studenti hanno avuto la possibilità di trascorrere durante il quiz 90 minuti formativi, divertenti e di svago alla presenza di importanti restaurant manager, chef, docenti di Alma e del noto presentatore Alvin Crescini. Per la finale bisognerà attendere adesso il prossimo mese di maggio, quando a Salsomaggiore Terme, dal 18 al 21, la IV B e la IV D dell'Alberghiero di Vittoria si contenderanno la vittoria finale insieme agli alunni di altri 80 Istituti d'Italia. ●